



COMUNE DI COMERIO

Provincia di Varese

**NOTA INTEGRATIVA AL
RENDICONTO 2022**

PREMESSA

Con la presente relazione la Giunta Comunale, al termine dell'esercizio finanziario 2022, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ed adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n.267/2000, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio appena concluso, desunti dal Rendiconto, con le valutazioni sull'efficacia delle azioni condotte sulla base dei risultati conseguiti in termini finanziari e programmatici, secondo quanto approvato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato.

Il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, che comprende:

- il bilancio di previsione, che rappresenta, ex ante, il complesso delle azioni pianificate preventivamente dall'amministrazione, in termini contabili e descrittivi, e le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- il consuntivo e i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), che rappresenta la misura, ex post, dei risultati conseguiti permettendo la valutazione dell'operato della Giunta e dei responsabili di settore.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile N° 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 spiega che il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi ed i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Inoltre, sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto deve consentire la verifica del Consiglio Comunale sulla Giunta - organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio stesso. Lo stesso principio contabile sancisce che le finalità della presente relazione sono quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari dell'ente locale.

Il 2022 ha risentito ancora della crisi economica e sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, crisi iniziata nel 2020, e formalmente terminata in data 31.03.2022: ciò ha comportato anche per il 2022 ad una gestione ancora parzialmente emergenziale dei programmi e dei progetti amministrativi.

Inoltre il 2022 è iniziato drammaticamente con la crisi Russo-Ucraina che ha avuto effetti devastanti sugli incrementi delle tariffe di luce e gas in primis e, a cascata, su tutti i costi della vita sociale. Ad oggi non ci sono spiragli che inducano a pensare ad una soluzione imminente della guerra e, pertanto, il clima di incertezza è ancora predominante.

Entrambe queste emergenze hanno concorso, in maniera rilevante, ad aumentare le esigenze in capo ai servizi sociali e ai servizi socio-educativi, già pesantemente chiamati in causa per tamponare la normale gestione ordinaria ma, più in generale, hanno impattato enormemente sulla gestione del Titolo I delle spese che è finanziato con entrate che vengono continuamente erose e che i trasferimenti statali disposti *ad hoc* solo in parte e momentaneamente riescono a mitigare essendo *una tantum*, a fronte di spese che restano permanenti.

A ciò si deve aggiungere la cronica carenza di personale che colpisce soprattutto gli enti di minori dimensioni come Comerio e le difficoltà a procedere alle assunzioni di personale a causa delle limitazioni imposte dalla normativa assunzionale che ha fortemente inciso sulle dotazioni organiche degli enti rendendo più gravoso garantire il regolare funzionamento dei servizi e degli adempimenti degli impegni richiesti dalla normativa. Inoltre, anche qualora la normativa assunzionale e il mantenimento dei limiti della spesa di personale fossero rispettati, il problema sorgerebbe nella sostenibilità, nel corso degli anni, di tale spesa gravante ancora sul Titolo I delle spese.

Nel prosieguo della presente relazione, in apposita sezione, si darà conto dell'azione amministrativa intrapresa per far fronte all'attuale crisi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i principi contabili applicati ai sensi del D. Lgs. N° 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2022

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2022-2024 ed i relativi allegati sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale N° 6 del 24/03/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

In vista dell'approvazione del rendiconto della gestione 2022, si è svolta l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, volta a verificare le ragioni del mantenimento, dello stralcio o della reimputazione dei residui attivi e passivi sulla base delle regole della competenza finanziaria potenziata. Con deliberazione di Giunta Comunale N° 19 in data 17/03/2023 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011.

RESIDUI PASSIVI

Per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzate le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2022 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2022 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Dall'analisi dell'elenco dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017) emerge la conservazione di quelli seguenti:

- compartecipazione del Comune di Comerio all'assistenza a minore residente a Caravate, per la quale ci sono controversie in fase di risoluzione (€ 2.040,00 sul 2013 e € 1.626,26 sul 2014);
- restituzione di depositi cauzionali relativi a lavori pubblici che l'Ufficio Tecnico non ha autorizzato a cancellare (€ 1.000,00 sul 2013, € 1.600,00 sul 2016 e € 350,00 sul 2017);
- compartecipazione alle spese per la gestione dell'Istituto Comprensivo di Comerio dovuta dai Comuni facenti parte della convenzione: ad oggi, nonostante i solleciti, alcuni Enti hanno assicurato il pagamento ma non vi hanno ancora provveduto (€ 700,00 sul 2015 e € 674,30 sul 2017);
- adesione al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro ancora in corso (€ 1.725,75 sul 2017).

Il totale dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni conservati ammontano a complessivi € 9.716,31.

RESIDUI ATTIVI

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

Dall'analisi dell'elenco dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (anni 2014, 2015, 2016 e 2017) emerge la conservazione di quelli relativi ai ruoli TARI (€ 643,54 sul 2014, € 11.835,86 sul 2015, € 13.554,85 sul 2016 e € 18.025,73 sul 2017). Le ragioni della loro conservazioni sono giustificate dal fatto che gli stessi sono ancora in fase di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate che, durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha sospeso l'invio delle cartelle di pagamento. L'invio è ripreso nel corso del 2021 con conseguente spostamento dei termini di riscossione.

Inoltre sono presenti residui relativi alla compartecipazione del Comune di Gavirate all'assistenza a minore residente a Comerio, per la quale, in passato, ci sono state controversie in fase di risoluzione (€ 210,00 sul 2015 e € 1.910,00 sul 2016), un residuo relativo alla compartecipazione alle spese per la gestione dell'Istituto Comprensivo di Comerio dovuta dai Comuni facenti parte della convenzione: ad oggi, nonostante i solleciti, alcuni Enti hanno assicurato il pagamento ma non vi hanno ancora provveduto (€ 2.295,04 sul 2017), un residuo relativo ai buoni mensa dovuto dai genitori di due bambini che hanno frequentato le scuole a Comerio e che non sono stati pagati perché gli stessi, separati, non si sono messi d'accordo su chi li doveva pagare (€ 329,00 sul 2017 che verranno messi a ruolo entro l'anno) e, infine, un residuo di un contributo stanziato dal Comune di Varese e da erogare a consuntivo per l'adesione al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro ancora in corso (€ 4.176,06 sul 2017).

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni conservati ammontano a complessivi € 52.980,08.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto di gestione, redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal D. Lgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è quella di fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione. La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura. La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato. Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati. Nello specifico gli aspetti che comunque la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
- descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- risultato di amministrazione;
- andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- andamento della gestione della cassa;
- andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;

- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sul rendiconto di gestione è redatta ai sensi del Testo unico D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e s.m.i., del D. Lgs. 23.06.2011 N°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2022 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti

considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nell'anno 2022 sono state assunte N° 38 delibere di Consiglio Comunale, N° 90 delibere di Giunta Comunale e N° 433 determinazioni adottate dai vari Responsabili di Settore.

Nel corso dell'esercizio 2022, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state apportate al bilancio 2022/2024 delle variazioni adottate con provvedimenti di Giunta Comune, di Consiglio Comunale e dei Responsabili di Servizio. Si dà atto, pertanto, di aver proceduto con le seguenti variazioni di competenza e cassa:

VARIAZIONI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE:

ORGANO	NUMERO	DATA	OGGETTO
GC	22	01/04/22	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione anno 2021 e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'Art. 3, comma 4, del D. Lgs. N° 118/2011 - Variazioni al bilancio 2022-2024
GC	39	07/06/22	Bilancio di Previsione 2022-2024 - Prelievo dal fondo di riserva ex art. 166, 176 e 239 del D. Lgs. n° 267/2000
GC	67	23/09/22	Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

VARIAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

ORGANO	NUMERO	DATA	OGGETTO
CC	16	24/05/22	Approvazione variazione di bilancio esercizio 2022-2024 ed applicazione dell'avanzo di amministrazione 2021.
CC	20	28/07/22	Bilancio di previsione 2022-2024: assestamento generale ai sensi dell'Art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'Art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 - Approvazione variazioni.
CC	26	27/10/22	Approvazione variazioni al bilancio esercizio 2022-2024 ed applicazione dell'avanzo di amministrazione 2021.
CC	30	30/11/22	Approvazione variazioni al bilancio esercizio 2022-2024 ed applicazione dell'avanzo di amministrazione 2021.

VARIAZIONI DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, DEL D. LGS. 267/2000

Determinazione N° 247 del 19/09/2022;

Determinazione N° 360 del 06/12/2022.

VARIAZIONI DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI-DEMOGRAFICI AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, DEL D. LGS. 267/2000

Determinazione N° 250 del 20/09/2022.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Per il rendiconto 2022 si possono confermare i buoni risultati raggiunti dall'Ente mediante l'adozione di misure poste in essere dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'analisi della gestione finanziaria c'è perfetta corrispondenza tra i dati contabili del Comune di Comerio e i dati del Tesoriere Banca Intesa Sanpaolo, che riportano un fondo cassa iniziale alla data del 01/01/2022 pari a € 1.949.508,48 e, a seguito di riscossioni e pagamenti avvenuti durante l'anno, un fondo cassa finale alla data del 31/12/2022 pari a € 2.063.451,09.

In sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio. Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, a vincolare le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione portando il fondo crediti di dubbia esigibilità a € 65.439,89; esso è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Viene dunque a tutt'oggi confermata la permanenza di una consistente elasticità di bilancio in parte corrente sia in entrata che in uscita:

- per quanto riguarda l'IMU vengono confermate le aliquote approvate per il 2021 che sono date dalla sommatoria di quelle applicabili in precedenza per IMU e TASI; viene confermata l'aliquota per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 e le rispettive pertinenze al 6%;
- per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, viene confermata la soglia di esenzione pari a € 10.000,00 in base all'art. 1, comma 3 bis, del D. Lgs. 360/98, intendendosi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, l'imposta si applica al reddito complessivo. Per quanto riguarda le aliquote, le stesse sono state modificate con deliberazione di Consiglio Comunale N° 4 del 24.03.2022 per ottemperare alla disposizione di cui all'art. 1, comma 7, della L. N° 234/2021 secondo cui *"entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche."*
- le spese per personale e gli interessi passivi risultano contenute sotto le soglie previste dai parametri di deficitarietà, e ciò rassicura sufficientemente riguardo alle prospettive future dell'Amministrazione comunale.

Entrando più specificamente nel merito, si sottolineano i seguenti dati:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2022, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.289.241,60 determinato in base al seguente metodo di calcolo:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.949.508,48
RISCOSSIONI	(+)	229.248,46	2.284.060,87	2.513.309,33
PAGAMENTI	(-)	602.962,41	1.796.404,31	2.399.366,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.063.451,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.063.451,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	257.277,10	312.186,18	569.463,36
<i>di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				18.084,19
RESIDUI PASSIVI	(-)	147.483,73	666.278,04	813.761,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			136.900,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			393.010,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.289.241,60

In base all'art. 186 del D. Lgs. N° 267/2000 il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al netto del fondo pluriennale vincolato (in uscita).

LE COMPONENTI DELL'AVANZO

L'avanzo di amministrazione è distinto in quattro quote:

- Avanzo accantonato (allegato A1)
- Avanzo vincolato (allegato A2)
- Avanzo destinato (allegato A3)
- Avanzo libero

AVANZO ACCANTONATO

La quota accantonata è, a sua volta, distinta in due componenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

- Accantonamenti per passività potenziali (fondo rischi e oneri)

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

In occasione della redazione del rendiconto va verificata la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Nello specifico è necessario:

- individuare, preliminarmente, l'importo complessivo dei residui come risultanti alla fine dell'esercizio appena concluso relativo alle categorie di entrate che si è determinato possano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media tra incassi in conto residui e i residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- applicare ai residui come risultanti alla fine dell'esercizio appena concluso una percentuale pari al complemento a 100 delle medie determinate.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2022 è pari ad € 65.439,89

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità, definite, in base all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, come operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Esse non costituiscono indebitamento agli effetti dell'Art. 119 della Costituzione e, di norma, si estinguono in un anno.

Non sono stati operati accantonamenti relativi a questa fattispecie.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano, nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le partecipazioni indirette non va fatto alcun accantonamento.

Non sono stati operati accantonamenti relativi a questa fattispecie.

FONDO CONTENZIOSO

In attesa dell'esito del giudizio, qualora l'Ente rilevi significative probabilità di soccombere, l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento e, pertanto, non è possibile impegnare alcuna spesa. Tuttavia, già in tale fase, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti stanziando nell'esercizio le relative spese e accantonandole nell'avanzo vincolato (fondo rischi destinato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva). Se non esiste tale rischio è bene non accantonare nulla altrimenti si tolgono risorse impegnabili per altri motivi.

Non sono stati operati accantonamenti relativi a questa fattispecie.

ALTRI ACCANTONAMENTI

INDENNITA' DI FINE MANDATO

Tale voce costituisce una spesa potenziale dell'Ente e, come tale, risulta opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Tale capitolo non verrà impegnato e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

La quota accantonata per il 2021 si riferisce al periodo dal 05.10.2021 (data delle elezioni amministrative) al 31.12.2021 ed è pari ad € 414,85 (corrispondente ad una mensilità annua riproporzionata al periodo di competenza); la quota accantonata per il 2022 è pari a € 1.906,26, per un totale complessivo accantonato per questa fattispecie pari a € 2.321,11

RINNOVI CONTRATTUALI

Per i rinnovi contrattuali, gli stessi (compresi oneri riflessi e arretrati) andranno imputati nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale. Sebbene questa sia la regola generale, è bene che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, salvo il caso in cui sia previsto il differimento degli effetti economici. Per l'anno 2022 viene accantonata una quota pari al conto annuale 2016 rivalutata del 3,48% x 4,23% - vacanza contrattuale + elemento perequativo.

L'accantonamento per il 2022 è pari ad € 14.160,22. Essendo stato firmato il CCNL 2019-2021 in data 22.11.2022 gli accantonamenti operati per gli anni pregressi di riferimento sono stati liquidati al personale dipendente avente diritto entro il 31.12.2022.

AVANZO VINCOLATO

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nel caso in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Rientrano in questa tipologia di entrate:
 - gli oneri di urbanizzazione accertati in entrata non impegnati nel corso dell'esercizio: nel 2022 tali fondi ammontano ad € 12.951,62 che sommati agli oneri di urbanizzazione vincolati negli anni precedenti fanno un totale di € 57.609,67;
 - i lasciti testamentari accertati in entrata e non impegnati nel corso dell'esercizio: nel 2022 tali fondi ammontano a € 30.745,23 che sommati a un lascito di anni precedenti fanno un totale di € 33.992,01.

I fondi vincolati per questa fattispecie sono complessivamente pari a € 91.601,68.

Nei casi in cui la legge disponga un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge: in questa fattispecie rientrano i fondi COVID-19 trasferiti dallo Stato nel corso del 2020 e nel 2021 con una specifica destinazione accertati e non utilizzati per un totale di € 5,74. In questa fattispecie rientrano anche i fondi del Piano Nazionale Politiche Sociali e del Piano Regionale Sociale che entrano al Comune di Comerio attraverso i Piani di Zona, accertati e non impegnati nel corso del 2022 per € 15.192,70. In questa fattispecie rientra l'acconto di un finanziamento regionale erogato nel corso del 2022 e non impegnato, destinato alla rigenerazione urbana relativa all'ala est del centro civico comunale pari a € 160.000,00. Nella stessa categoria di vincolo rientrano anche i fondi BIM accertati e solo parzialmente impegnati nel corso del 2022, destinati alla messa in sicurezza del torrente Rio di Mezzo, per un importo vincolato pari a € 83.729,62. Infine in questo vincolo rientrano anche i fondi che il Ministero dell'Interno ha erogato ai Comuni per concorrere all'aumento dell'indennità di funzione degli Amministratori Comunali stabilito con l'Art. 1, commi da 583 a 587, della L. N° 234/2021 impegnati e in parte non utilizzabili e, pertanto, da restituire per un importo pari a € 590,35.

I fondi vincolati per questa fattispecie sono complessivamente pari a € 259.518,41;

- derivanti dalla contrazione di mutui e finanziamenti per il finanziamento di investimenti determinati: non vi sono quote vincolate relative a questa fattispecie;
- derivante da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione: non vi sono quote vincolate relative a questa fattispecie;
- altri vincoli che per il Comune di Comerio si concretizzano in entrate fisse derivanti dalla riscossione dei canoni di Polizia Idraulica che devono finanziare opere specifiche che riguardano opere idrauliche (ad esempio lavori di messa in sicurezza del reticolo idrico minore): per il 2022 i canoni incassati e non impegnati sono pari a € 496,61 che sommati alle voci non impegnate negli anni precedenti ammontano a € 63.918,05 da vincolare nell'avanzo di amministrazione 2022.

AVANZO DESTINATO

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, quali ad esempio:

- avanzo destinato applicato e poi non impegnato o prenotato FPV;
- entrate in conto capitale non impegnate o prenotato FPV;
- economie sui residui passivi al titolo secondo se finanziate da avanzo destinato o entrate in conto capitale;
- maggiori residui attivi in conto capitale.

Nel corso del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione 2021 pari ad € 311.871,59 di cui impegnato € 81.193,58 e riaccertato sul 2023 per € 186.812,98. La differenza pari ad € 44.285,90 rientra a far parte dell'avanzo di amministrazione 2022. Pertanto l'avanzo di amministrazione 2022 destinato agli investimenti risulta pari a € 44.285,90.

AVANZO LIBERO

L'avanzo libero è definito per differenza, ovvero:

$$\begin{array}{r} \text{RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE} \\ - \\ \text{AVANZO ACCANTONATO} \\ - \\ \text{AVANZO VINCOLATO} \\ - \\ \text{AVANZO DESTINATO} \\ = \\ \text{AVANZO LIBERO} \end{array}$$

Da tutto ciò si deduce che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2022 risulta pari a € 747.996,34.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Parte accantonata	EURO
• Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022	65.439,89
• Fondo anticipazioni liquidità	0,00
• Fondo perdite società partecipate	0,00
• Fondo contenzioso	0,00
• Altri accantonamenti	16.481,33
TOTALE PARTE ACCANTONATA	81.921,22
Parte vincolata	
• Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	91.601,68
• Vincoli derivanti da trasferimenti	259.518,41
• Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
• Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
• Altri vincoli	63.918,05
TOTALE PARTE VINCOLATA	415.038,14
Totale parte destinata agli investimenti	44.285,90
TOTALE PARTE DISPONIBILE	747.996,34

Dagli accertamenti del rendiconto 2022 sono stati rilevati i seguenti indicatori che si ritengono particolarmente significativi per quanto riguarda i livelli di efficienza, economicità e produttività della gestione.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{€ 1.644.933,68 \times 100}{€ 1.881.884,67} = 87,40$$

GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA

$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{€ 1.375.725,51 \times 100}{€ 1.881.884,67} = 73,10$$

L'importo complessivo degli interessi passivi sui mutui pari a € 19.568,26 risulta inferiore al 10% delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, e dunque ben al di sotto del parametro di deficitarietà strutturale: l'importo complessivo degli interessi passivi 2022 rappresenta infatti l'1,04%.

Nel corso del 2022 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di liquidità.

ANALISI DELLA PARTE CORRENTE E DELLA PARTE INVESTIMENTI

Gli equilibri del bilancio di previsione anno 2022 della parte corrente sono raggiunti con l'utilizzo di € 40.000,00 dei proventi delle concessioni edilizie, € 152.870,32 di avanzo di amministrazione e € 55.576,22 di fondo pluriennale vincolato di parte corrente e sono così riassumibili:

U S C I T E		
TITOLO 1°	SPESE CORRENTI	2.172.075,71
TITOLO 4°	SPESE RIMBORSO PRESTITI	58.008,08
TOTALE		2.230.083,79

Le uscite del titolo 1° e 4° pari a € 2.230.083,79 vengono coperte dai tre titoli delle entrate + OO.UU. + Avanzo di amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente.

E N T R A T E		
TITOLO 1°	ENTRATE TRIBUTARIE	
TITOLO 2°	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
TITOLO 3°	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
TOTALE PRIMI TRE TITOLI		1.981.637,25
ONERI DI URBANIZZAZIONE		40.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		152.870,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		55.576,22
TOTALE		2.230.083,79
U S C I T E		
TITOLO 2°	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.555.915,81
TOTALE		1.555.915,81

Le uscite del titolo 2° vengono coperte dalle entrate del titolo 4° (dedotta la quota di oneri di urbanizzazione applicati al titolo 1°), dall'avanzo di amministrazione applicato e dal Fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

ENTRATE		
TITOLO 4°	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	627.363,60
TITOLO 5°	ACCENSIONE MUTUO	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	692.979,22
	FONDO PLURIENNALE DI PARTE CAPITALE	235.572,99
TOTALE		1.555.915,81

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE

ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.

Quota di partecipazione 0,000679525 %

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (art. 172 TUEL):

<https://www.acsm-agam.it/>

ALFA S.R.L.

Quota di partecipazione 0,07954 %

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (art. 172 TUEL):

<https://www.alfavarese.it/>

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTE

PREALPI SERVIZI S.R.L.

Quota di partecipazione minoritaria indirettamente detenuta tramite società collegata, Alfa S.r.l., sulla quale l'Ente non ha possibilità di esercitare alcuna influenza.

Con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, ALFA ha acquisito una partecipazione nella società Prealpi Servizi Srl di € 1.938.629,00 pari al 35,5629% del capitale sociale.

Con comunicazione del 03.11.2022, prot. N° 13455, la Società Alfa S.r.l. ha comunicato che attualmente la partecipata Prealpi Servizi S.r.l. è in liquidazione.

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (art. 172 TUEL):

<https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del D. Lgs. 267/2000. Come noto, sul tema è intervenuta la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, come riformulato dalla legge di conversione è intervenuto in maniera dirimpente sul testo dell'art. 232 del TUEL. Esso ha infatti disposto per i soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per effetto di tale novella, pertanto, la tenuta della C.E.P. per i piccoli enti diventa definitivamente facoltativa. Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., **permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente**. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere poi allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

Il Comune di Comerio ha optato per non adottare la contabilità economico-patrimoniale essendo un ente con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, pertanto al rendiconto della gestione 2022 viene allegata la Situazione patrimoniale dell'Ente, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. La corretta quantificazione dello Stato patrimoniale è strettamente collegata all'aggiornamento dell'Inventario dei beni comunali, con particolare attenzione all'inventario dei beni immobili e finanziari. Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato l'incarico per attivare una rilevazione straordinaria di tutti i beni comunali al fine di identificare l'esistenza, l'ubicazione, il conduttore ed il valore residuo da poter iscrivere a bilancio. I lavori si sono conclusi nel mese di marzo 2022.

La Situazione patrimoniale 2022 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2022, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

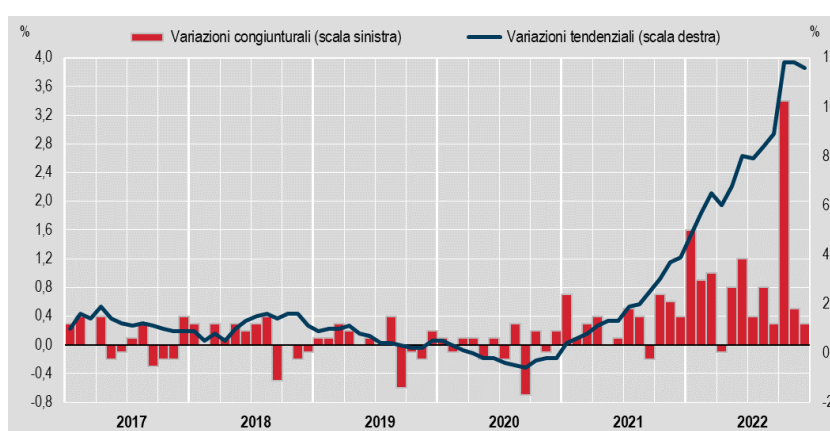
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;

- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

FATTI DI RILIEVO DELL'ANNO

Per gli enti che hanno avviato l'applicazione dell'armonizzazione contabile il 1° gennaio 2015, l'esercizio 2022 è l'ottavo dall'avvio. Nel corso dell'esercizio 2022, a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, sono sorte crescenti incertezze sul fronte economico per tutti i Paesi dell'Eurozona, Italia compresa. Tra le principali problematiche economiche affrontate spiccano l'inflazione, la crisi energetica e l'aumento dei costi di materie prime. Secondo rilevazioni ISTAT, in media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Per far fronte al maggior costo energetico, valutato in circa 1.600 milioni (quasi il doppio - secondo le stime IFEL - rispetto alla spesa ordinaria), nel 2022 sono stati assegnati ai Comuni 990 milioni, oltre alla possibilità di utilizzare risorse proprie in deroga a vincoli ordinari (avanzi liberi, avanzi da fondi Covid-19, proventi da oneri di urbanizzazione e da multe riscosse nell'anno). La copertura dei maggiori costi energetici con gli avanzi genera, nel conto economico, una rilevazione dei costi, senza che vi sia una correlata rilevazione dei ricavi.

ISTAT – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC



Gennaio 2017 - dicembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2022.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo. Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	5.613,38	11.419,97	-5.806,59
Immobilizzazioni materiali	7.120.712,65	7.098.205,11	22.507,54
Immobilizzazioni finanziarie	88.806,21	78.458,62	10.347,59
Totale immobilizzazioni	7.215.132,24	7.188.083,70	27.048,54

Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	499.182,22	442.272,91	56.909,31
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.065.292,34	1.955.832,13	109.460,21
Totale attivo circolante	2.564.474,56	2.398.105,04	166.369,52
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	9.779.606,80	9.586.188,74	193.418,06
PASSIVO			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto	8.569.645,32	8.351.530,90	218.114,42
Fondo rischi e oneri	16.481,33	26.161,15	-9.679,82
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.193.480,15	1.208.496,69	-15.016,54
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	9.779.606,80	9.586.188,74	193.418,06
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

IMMOBILIZZAZIONI

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2022.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

- ABI Immobilizzazioni immateriali
- ABII Immobilizzazioni materiali
- ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni

pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D. Lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito

dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE	
TOTALE	
Residui attivi	
differenza	0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2022, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo

stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE	
TOTALE	
Residui passivi	
differenza	0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

CONTI D'ORDINE

L'ente non possiede beni appartenenti al patrimonio mobiliare da presentare all'interno dei conti d'ordine.

SETTORE FINANZIARIO

Come già premesso all'inizio di questa nota integrativa, il 2022 ha risentito ancora della crisi economica e sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, crisi iniziata nel 2020, e formalmente terminata in data 31.03.2022: ciò ha comportato, anche per il 2022, ad una gestione parzialmente emergenziale dei programmi e dei progetti amministrativi. Inoltre il 2022 è iniziato drammaticamente con la crisi Russo-Ucraina che ha avuto effetti devastanti sugli incrementi delle tariffe di luce e gas in primis e, a cascata, su tutti i costi della vita sociale. Ad oggi non ci sono spiragli che inducano a pensare ad una soluzione imminente della guerra e, pertanto, il clima di incertezza è ancora predominante. Il Governo ha elargito alcuni contributi per fronteggiare tale emergenza e per rilanciare l'economia del territorio. In particolare, si segnala che sono stati attribuiti al Comune di Comerio i sotto indicati contributi:

- fondo per gli Enti Locali per garantire la continuità dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DL 144/2022 per € 46.892,03 interamente utilizzato. Tale fondo è stato destinato all'implementazione dei capitoli di spesa relativi alle utenze elettriche e gas che hanno subito maggiormente gli incrementi tariffari dovuti alla situazione geo politica;
- contributo per il finanziamento dei centri estivi 2022 e dei servizi socio-educativi destinati alle attività dei minori ai sensi dell'art. 39 del DL 73/2022 per € 2.979,86 interamente erogati e destinato al finanziamento delle iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2022, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a potenziare i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori. Nello specifico tale contributo è servito per

garantire l'assistenza ad personam a minori disabili residenti a Comerio per la frequenza dell'Oratorio Estivo e del Centro Estivo e per garantire la frequenza del Centro Estivo a minori profughi provenienti dall'Ucraina;

Le politiche programmate in campo tributario sono state ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto l'attività svolta è stata orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie. Le entrate ordinarie hanno garantito il mantenimento dei servizi previsti e i contributi statali ricevuti hanno permesso di fronteggiare gli aumenti tariffari delle utenze. I contributi ricevuti in conto capitale hanno, inoltre, consentito la realizzazione degli interventi necessari salvaguardando le risorse proprie.

Il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2022 è stato quantificato dal Ministero dell'Interno in € 149.286,98 di cui già trasferiti € 148.607,96 a cui si è aggiunta la somma di € 3.475,44, già trasferiti, a sostegno delle spese sostenute per il trasporto di studenti con disabilità ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-octies, della L. N° 232/2016 (DM 30.05.2022).

Altra entrata importante è quella derivante dalla gestione dell'appalto dei rifiuti che ha portato nelle casse comunali la somma di € 311.504,00 di tassa TARI e € 32.509,15 di vendita di materiale (bidoni e proventi dalla raccolta differenziata).

Nel corso dell'anno 2022 è stato accertato per oneri e costo di costruzione l'importo complessivo di € 87.750,40. Con il Bilancio di previsione 2022 erano stati previsti € 55.000,00 di oneri di urbanizzazione di cui € 40.000,00 per manutenzione ordinaria e € 15.000,00 per opere in conto capitale. Gli oneri per coprire le spese correnti di manutenzioni al patrimonio comunale sono stati utilizzati come segue:

- € 33.000,00 per spese di manutenzione strade (cap. 11101/1);
- € 5.000,00 per manutenzione impianti illuminazione pubblica (cap. 11200/1);
- € 2.000,00 per spese di manutenzione verde (cap. 11280/1).

La differenza tra oneri incassati e oneri spesi è pari a € 12.951,62 ed è stata inserita nell'avanzo di amministrazione vincolato da leggi e principi contabili.

SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

CONTRIBUTO STATALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 (FINANZIAMENTO CONFLUITO NEL PNRR M2C4I2.2)

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole di Comerio e del centro civico. Nel corso del 2022 si è provveduto all'efficientamento energetico sia della scuola che dei locali del centro civico, tramite la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a tecnologia led a basso consumo.

Per l'esecuzione di tutte le opere sopra elencate, sono state utilizzate risorse provenienti da un contributo statale.

La scuola elementare risulta compresa tra le attività elencate nell'allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151. Dalla documentazione agli atti, risulta necessaria una nuova certificazione cumulativa delle diverse opere elettriche, nonché delle modifiche ai quadri elettrici ed agli impianti, il tutto finalizzato all'ottenimento della certificazione antincendio della scuola.

L'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Con Decreto del Capo di Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno 30.01.2020, concernente l'assegnazione ai comuni dei contributi per gli anni dal 2021 al 2024 ai sensi dell'art. 1, commi dal 29 al 37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, risulta che il Comune di Comerio risulta beneficiario per l'anno 2022 di un importo pari a € 50.000,00.

Con Comunicato del 17 dicembre 2021 del Dipartimento degli affari interni e territoriali, è stato reso noto che è stato affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

LOCULI CIMITERO

Presso il cimitero comunale si registra una penuria di spazi disponibili per accogliere le spoglie dei defunti, pertanto si è ritenuto necessario avviare la progettazione per la realizzazione di nuovi loculi ed ossari, ricavando nuovi spazi procedendo con esumazioni ed estumulazioni, per rispondere alle future necessità di sepoltura, il tutto nel rispetto del Piano Cimiteriale Comunale, redatto ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento Regionale 09.11.2004, n. 6 e approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 13.03.2014.

Per quanto sopra, si è provveduto ad affidare a professionista esterno l'incarico per la progettazione di nuovi loculi ed ossari.

Individuata l'area di intervento, si è proceduto all'esumazione di tombe ipogee oramai datate e in stato di semi abbandono.

Il progetto esecutivo redatto dall'Ing. Luigi Civelli di Comerio è stato approvato con la deliberazione n. 90 del 23.12.2022 e prevede un importo complessivo pari a € 152.000,00. L'appalto è stato affidato con determinazione n° 19 del 16.02.2023. Attualmente l'opera è in fase di realizzazione.

CONTRIBUTO REGIONALE AFFERENTE AL BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA" APPROVATO CON D.D.U.O. 15.01.2021 N. 245

Regione Lombardia, con Decreto n. 245 del 15/01/2021 della D.G. Territorio e Protezione Civile ha approvato il bando "Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana", di cui alla D.G.R. 3944/2020, ed ha stabilito i criteri per l'assegnazione di un contributo regionale e le modalità di presentazione della domanda di finanziamento da parte dei Comuni lombardi.

Con deliberazione G.C. n. 17 dell'11.03.2021, è stato approvato il documento di indirizzo progettuale degli interventi riguardanti l'ala est del centro civico di Via Stazione predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed è stata presentata istanza entro il tempo utile. La candidatura prevedeva una richiesta di finanziamento pari a € 400.000,00 su un importo complessivo di progetto di € 500.000,00, provvedendo ad assicurare il cofinanziamento della parte di progetto non supportata dal contributo regionale.

Con D.d.u.o. n. 2804 del 3 marzo 2022 il progetto candidato dal Comune di Comerio è stato ammesso in graduatoria con un importo di contributo pari alla somma richiesta di € 400.000,00.

Il quadro economico complessivo ammonta a € 616.479,75, di cui € 400.000,00 derivanti da finanziamento regionale per interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana; il titolo giuridico è il Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, D.G. Territorio e protezione civile, n.

2804 del 03.03.2022, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 11 del 18.03.2022 CUP I64E21001800005. La rimanente quota è finanziata con fondi propri di bilancio.

La fase di progettazione ha avuto inizio nel 2021 grazie ad un contributo pari a € 57.786,23 per spese di progettazione ex art. 1 commi da 51 a 58 della Legge 27.12.2019, n. 160 CUP I64B20000000001. Il Comune di Comerio approverà il progetto redatto dall'associazione temporanea di professionisti di cui è capofila lo Studio Castiglioni & Nardi Architetti Associati di Varese, all'inizio del 2023 dando mandato alla SUA della Provincia di Varese di procedere con la procedura di gara sulla piattaforma Sintel di Regione Lombardia.

INFORMATIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE

Nel corso del 2022 è iniziato il lavoro di digitalizzare delle pratiche edilizie cartacee depositate presso l'archivio comunale. Tale lavoro proseguirà anche per tutto il 2023.

Questo consentirà agli utenti di inviare in modo telematico la richiesta di accesso agli atti e di ricevere la copia digitale di tutte le pratiche edilizie oggetto di richiesta per posta elettronica, senza ulteriori spese di duplicazione degli atti. Consentirà inoltre agli utenti di poter disporre di un proprio archivio digitalizzato delle pratiche edilizie inerenti il proprio immobile. Tale lavoro è stato finanziato con avanzo di amministrazione.

CONTRIBUTO INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE E PIANTUMAZIONI DI LARGO OSSOLA

Nel corso del 2022 si è proceduto alla messa in sicurezza dell'area di Largo Ossola, la cui pavimentazione era sconnessa a causa delle radici che sollevavano il lastricato. L'intervento, preceduto da uno studio agronomico delle essenze arboree esistenti, ha previsto la risistemazione del lastricato e l'adozione di soluzioni più opportune per evitare il ripetersi del problema.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14.01.2022 recante "assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano ai sensi dell'art. 1 comma 407 della legge 30.12.2021, n. 234 (finanziaria 2022), sono stati assegnati contributi parametrati alla popolazione residente, per un importo pari a € 10.000,00.

Con cofinanziamento pari a € 15.000,00, sono stati avviati i lavori in oggetto.

Il progetto è stato approvato con Deliberazione n. 53 del 19.07.2022, per un importo a base d'asta pari a € 18.742,65, di cui € 1.000,00 costi per la sicurezza. Con determinazione n. 82 del 22.07.2022 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA SISTEMAZIONE DI TORRENTE APPARTENENTE AL RETICOLO IDRICO MINORE

A seguito di una ispezione effettuata dallo Studio Idrogea di Varese in data 18/11/2020, si è rilevato che il tratto intubato del Rio di Mezzo, dalla via Valle Oro alla via Ceppe, passando sotto il cimitero e la SS394, presenta dei cedimenti del piano di scorrimento delle acque e in alcuni tratti anche della volta. Il progetto prevede il ripristino della tubazione, e l'esecuzione di lavorazioni che richiedono competenze dal punto di vista ingegneristico, idraulico e di sicurezza sul lavoro in ambienti confinati. Con determinazione n. 185 del 22.12.2022 è stato affidato l'incarico di progettazione e Direzione Lavori. Il progetto è finanziato con i fondi del Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Varese pari a € 104.220,74.

LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PARCO GIOCHI DI VIA SACCONAGHI

Il Comune di Comerio ha presentato la propria candidatura per l'ottenimento del finanziamento di cui alla DGR n.6172/2022 avente ad oggetto: "D.M. 29/11/2021 - fondo per l'inclusione delle persone con disabilità citata delibera regionale, corredata dal progetto dei lavori di rifacimento dell'area sita in via Sacconaghi, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, approvato con delibera G.C. n. 40 del 10.06.2022 ai fini della richiesta di contributo.

Con Decreto dirigenziale 13129 del 16.09.2022, è stata approvata la graduatoria, dalla quale è risultato che il Comune di Comerio ha ottenuto un finanziamento di € 29.969,19, su un progetto complessivo di € 65.037,31. Con determinazione n° 137 del 08.11.2022 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto, che verranno completati all'inizio del 2023.

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni che si concretizzano essenzialmente in erogazione di servizi o, in alternativa, di contributi finalizzati agli stessi.

Per tutto il 2022 sono continuati i seguenti interventi economici:

- integrazione retta a favore di un cittadino disabile per frequenza centro diurno per € 2.268,00 all'anno;
- integrazione retta a favore di un cittadino disabile inserito presso una struttura assistenziale per € 12.000,00 all'anno;
- retta di ricovero minore in particolare situazioni di disagio personale, relazionale e familiare presso una struttura protetta di Varese, su disposizione del Tribunale per i Minorenni di Milano, per un totale di € 38.325,00 all'anno. A questa cifra va aggiunta quella necessaria per l'attivazione degli incontri della minore con i familiari in uno spazio neutro che, per il 2022, ammonta a complessivi € 501,60.
- servizio di assistenza domiciliare a favore di persona anziana per € 9.772,47. Per il 2022 la famiglia ha partecipato a tale spesa per € 1.500,00, rimborsandole al comune;
- indennità di partecipazione ad un tirocinio lavorativo per il periodo marzo - giugno 2022 per complessivi € 1.400,00;
- contributo economico a favore di persona anziana finalizzato alla partecipazione alla copertura della retta di degenza presso struttura residenziale, per € 7.384,00;
- intervento domiciliare a favore di un minore a decorrere dal mese di gennaio e fino al mese di dicembre 2022, per un totale di € 3.593,94.

Nel corso del 2022 sono stati attivati i seguenti interventi economici:

- contributo economico a favore di persona anziana a decorrere dal mese di luglio e fino al mese di dicembre 2022, per un totale di € 2.100,00

Il servizio di assistenza sociale si è attivato per far ottenere a N° 1 utente, il beneficio di cui alla misura B2 della DGR N° 4138/2020 di Regione Lombardia (Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019 - 2021).

Nell'ambito del sostegno a minori e disabili, è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Varese che prevede la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, NIL, consultorio familiare per l'assistenza ai minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con sede a Casciago.

Nel 2022 sono stati erogati contributi a favore delle associazioni operanti sul territorio senza scopo di lucro per un importo complessivo pari a € 11.450,00.

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è aumentato notevolmente, anche per il 2022, il supporto economico che il Comune ha fornito alle famiglie disagiate, in particolare a quelle nelle quali sono presenti minori con disabilità che frequentano centri socio-assistenziali, istituti scolastici o cooperative onlus.

Tali contributi provengono da risorse comunali, ma anche dai proventi del Fondo nazionale per le politiche sociali, Legge 328/2000, cioè i fondi aggiuntivi derivanti dal piano di zona del distretto di Varese e utilizzabili per erogazione di buoni sociali e voucher e per potenziamento dei servizi o servizi innovativi.

Il servizio di segretariato sociale, in convenzione con il Comune di Varese, è stato mantenuto a 20 ore settimanali a causa delle sempre maggiori richieste della popolazione e alla necessità di gestire un sempre maggior numero di pratiche burocratiche aumentate esponenzialmente con la dichiarazione di emergenza sanitaria da COVID-19, proclamata a decorrere dal mese di marzo 2020 e conclusasi in data 31.03.2022.

E' proseguito con ottimi risultati il servizio prelievi in convenzione con la ASL gestito dal Laboratorio Beccaria e l'Associazione Anziani riscontra un aumento di persone che frequentano il centro aggregativo.

Prosegue la valida collaborazione con il CAAF CGIL LOMBARDIA SRL con cui sono state stipulate apposite convenzioni per l'espletamento di pratiche fiscali varie a favore dei cittadini di Comerio e nella fattispecie per l'erogazione di "bonus tariffa sociale" quali energia elettrica, gas e bonus sociale idrico e le pratiche per l'assegno ai nuclei familiari nonché per le prestazioni sociali agevolate (assegni di maternità).

SETTORE ISTRUZIONE E CULTURA

Per l'anno 2022 è stato confermato ed erogato il contributo comunale alla Scuola materna/Asilo Nido di € 50.000,00. E' stato, inoltre, stanziato un ulteriore contributo straordinario di € 2.000,00 finalizzato ai lavori di ristrutturazione che interessano l'edificio della Scuola Materna. A queste risorse si aggiungono € 15.400,24 quale acconto del contributo della Regione Lombardia per il sistema integrato 0-6 anni per l'anno 2021 liquidato nel mese di giugno 2022 e € 1.780,13 quale saldo del medesimo contributo per l'annualità 2021 liquidato nel mese di agosto 2022. Per l'annualità 2022 sono già stati stanziati da Regione Lombardia € 28.012,94 per le medesime finalità. Inoltre Regione Lombardia ha stanziato € 6.430,02 destinati all'offerta di servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36. Non appena la Regione erogherà tali ultimi due fondi, si procederà alla relativa liquidazione a favore della Scuola Materna.

È inoltre proseguito l'iter comunale per le pratiche connesse alla misura "Nidi gratis" di Regione Lombardia. Si tratta di un contributo che la Regione eroga al Comune che lo gira all'Asilo Nido per permettere, in particolari condizioni familiari, lavorative e reddituali dei genitori, di essere esentati dalle spese di frequenza del nido. Per l'A.S. 2021-2022 è stato erogato complessivamente un contributo pari ad € 6.605,68 interamente liquidato nel 2022 a favore dell'Asilo Nido.

Il Comune di Comerio, inoltre, per precisa politica amministrativa, si prende carico, da diversi anni, dell'assistenza ad personam dei bambini con disabilità che frequentano la scuola materna. Tale sostegno è obbligatoriamente a carico del Comune di residenza solamente per i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo. Per il 2022 la spesa per questa voce, altrimenti a carico della Scuola Materna, è stata di complessivi € 37.230,00. Per lo stesso motivo di coerenza dell'azione amministrativa, il Comune di Comerio ha partecipato alle spese di frequenza della scuola materna di Gvirate di un bambino lì residente il cui papà, però, risiede a Comerio. La spesa sostenuta per il 2022 è pari ad € 1.049,98.

Il Consiglio Comunale ha approvato i Piani Diritto allo Studio per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 che hanno previsto dei finanziamenti per l'offerta formativa, per l'assistenza ad personam a favore degli alunni diversamente abili, per il noleggio della fotocopiatrice della Scuola Primaria e secondaria e per l'acquisto di materiale didattico e di pulizia per entrambi i plessi. Nonostante il permanere di alcune difficoltà, sono stati finanziati tutti i progetti relativi al diritto allo studio presentati dall'Istituto Comprensivo. Per quanto riguarda la mensa scolastica il Comune contribuisce al pagamento integrale dei pasti degli insegnanti e alle riduzioni ed esenzioni a favore delle famiglie in particolare situazione di disagio economico graduate in base all'ISEE familiare. Le spese sostenute per il 2022 sono di seguito sintetizzate:

- | | |
|--|---------------|
| • acquisto materiale didattico | € 3.420,00; |
| • gestione ordinaria | € 2.890,00; |
| • noleggio fotocopiatrice scuola primaria e secondaria | € 1.837,00; |
| • progetti di plesso | € 12.400,00; |
| • sportello psicologico | € 2.500,00; |
| • fornitura gratuita libri di testo scuola primaria | € 5.000,00; |
| • assistenza ad personam | € 101.063,00; |
| • mensa scolastica | € 6.500,00; |
| • spese connesse alla gestione intercomunale della convenzione per la gestione | |

Il Comune di Comerio ha, inoltre, organizzato il Centro Ricreativo Estivo 2022 rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, assicurato l'assistenza ad personam a minori disabili che hanno frequentato lo stesso, ma anche l'oratorio estivo organizzato precedentemente e l'Asilo estivo organizzato dalla Scuola Materna di Comerio, e ha assicurato la partecipazione gratuita dei bambini e ragazzi in fuga dall'Ucraina sia residenti a Comerio, sia residenti nei Comuni vicini, compartecipando alle spese per un totale di € 6.750,00. Per la stessa finalità il Comune di Comerio ha potuto beneficiare di un contributo statale di € 2.979,86.

È proseguita l'adesione al Sistema Bibliotecario dei Laghi che amplia le possibilità di usufruire del servizio di inter prestito dei libri e di altre manifestazioni connesse ai servizi bibliotecari. La quota per il 2022 è stata pari ad € 876,30. Il Comune di Comerio ha beneficiato, anche per il 2022, del contributo statale di € 4.366,09 per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario e destinato a sostenere la filiera dell'editoria mediante l'acquisto di libri. Tale somma è stata interamente spesa.

Il Comune di Comerio nel 2022 ha organizzato le seguenti manifestazioni:

- Manifestazione "Insieme per la Pace" raccolta fondi pro emergenza Ucraina € 522,00
- Manifestazione "BEECOM" € 519,00;
- Concerto facente parte della rassegna "La Musica degli Angeli" € 1.980,00.

Il Comune di Comerio ha aderito al Progetto di promozione del turismo sostenibile del territorio "#Varese DoYoubike" promosso dalla Camera di Commercio di Varese e che vede il Parco regionale Campo dei Fiori quale Ente Capofila, partecipando per € 1.126,27.

CONSIDERAZIONI GENERALI E FINALI

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione hanno subito, nel corso dell'esercizio 2022 alcune modifiche sostanziali per adattare e perfezionare le azioni alla situazione emergenziale che ha caratterizzato l'intero periodo. Detta attività ha implicato necessariamente la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal

rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

La Giunta Comunale sottopone dunque per la conseguente approvazione al Consiglio Comunale la bozza di rendiconto per la gestione dell'esercizio 2022 e relativi allegati.

Comerio, 24 Marzo 2023

LA GIUNTA COMUNALE